



PER
UN PRIMO REGESTO
BIBLIOGRAFICO RAGIONATO
DEGLI STUDI DANTESCHI

DI
G. A. BORGESE

*francesco guazzo
scuola galileiana di studi superiori
università degli studi di padova*

GIUSEPPE ANTONIO BORGESSE
(POLIZZI GENEROSA, 1882 - FIESOLE, 1952)



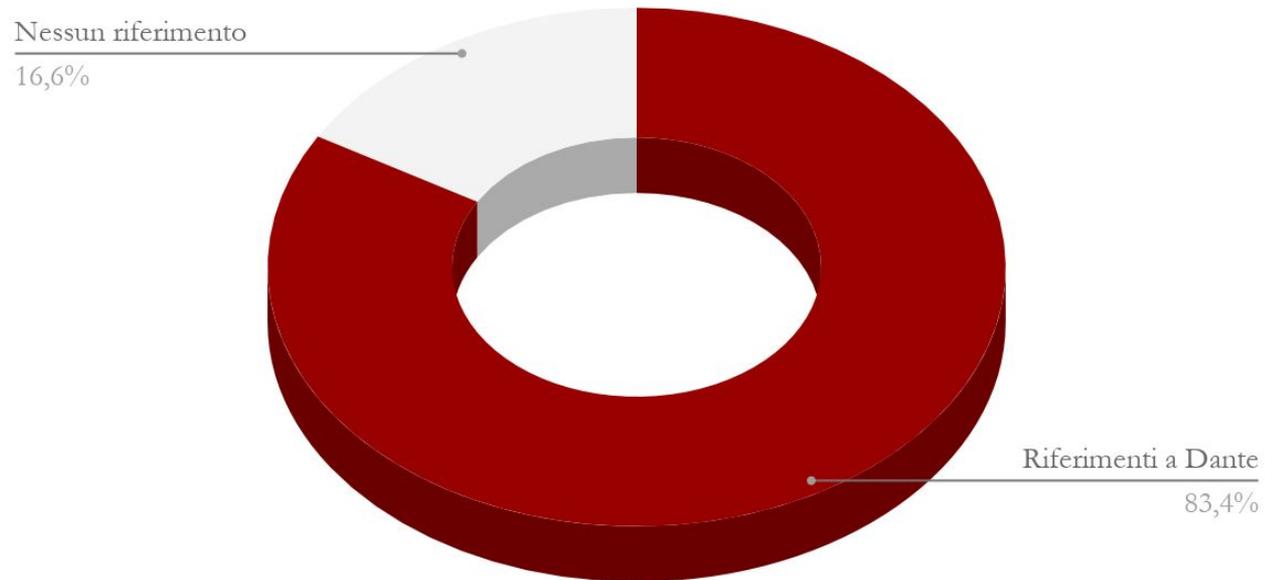
➤ SCRITTORE

➤ SAGGISTA

➤ DOCENTE UNIVERSITARIO



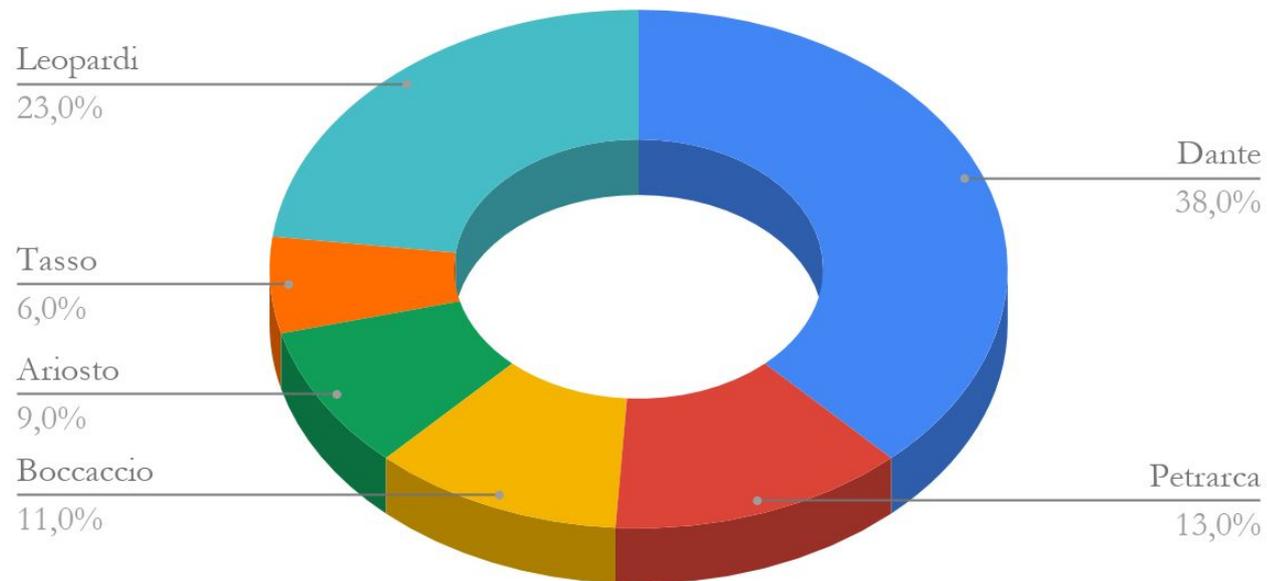
NEGLI SCRITTI SAGGISTICI



RIFERIMENTI A DANTE NELLA SAGGISTICA

ANNO	PUBBLICAZIONE	RIFERIMENTI
1905	Storia della critica romantica in Italia	20ca
1909	Gabriele D'Annunzio	5
1911	La disfatta di Mefistofele	20ca
1910-13	La vita e il libro (3 volumi)	80ca
1911	Mefistofele. Con un discorso sulla personalità di Goethe	30ca
1915	Studi di letterature moderne	20ca
1915	Italia e Germania	2
1922	Risurrezioni	20ca
1923	Tempo di edificare	20ca
1931	Il senso della letteratura italiana	15
1934	Poetica dell'unità	25ca
1953	Foundations of the World Republic	12
1953	La mia prospettiva estetica	7

RIFERIMENTI AGLI AUTORI NELLA SAGGISTICA





STUDI DANTESCHI

1913 DANTE, PASCOLI E D'ANNUNZIO in *La vita e il libro Terza serie*, Torino, Bocca

[1931 RIFIUTO DEL GIURAMENTO FASCISTA E TRASFERIMENTO NEGLI STATI UNITI]

1936 ON DANTE CRITICISM, «Annual Reports of Dante Society of America», nr. 52-54

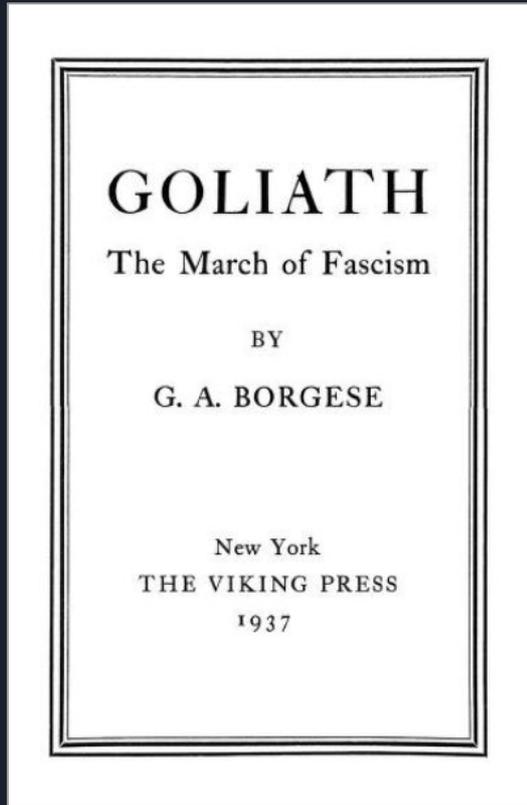
1937 DANTE, in *Goliath, the March of Fascism*, New York, The Viking Press

1938 THE WRATH OF DANTE, in «Speculum», 13/2

[1952 muore a Fiesole]

1953 *DANTE AND HIS TIME*, in «Diogenes», nr. 4 (Autumn 1953)

IL CASO *GOLIATH*





ITALIA : LINGUA/LETTERATURA : NAZIONE

DANTE : ESILIO : BORGESSE



“Nessun esule moderno può misurare lo strazio dell’esiliato medievale. La città del Medio Evo, sonora e crudele come un alveare, aveva sviluppato nel breve gioco delle sue azioni e passioni un sistema di autosufficienza psichica, che s’avvicinava alla completezza di un istinto animale. L’alveare, con tutta la sua crudeltà, è il solo modo di vita offerto all’ape; così era la società medievale, rappresentata dal comune italiano, rispetto ai suoi figli. L’espulsione era una maledizione, l’esilio un’agonia.”



“Il fondamentale equilibrio della personalità di Dante riposa nella sua propensione per le proporzioni assoluta dell’intelligenza e della bellezza, nel suo amore per la simmetria e l’unità; in altre parole, nel suo genio del classico costruttore.”

p.25

“L’ispirazione di Dante è simmetria. Nell’armonia delle parti, congiunta con l’assolutezza e l’eternità dell’insieme, egli trova la vendetta alla miseria e dispersione della sua esistenza particolare.”

p.27



“L’ortodossia e il conformismo, quei due primi compagni del suo io intellettuale, lo accompagnarono nell’esilio ed egli mai li abbandonò; soltanto essi divennero un richiamo diverso e più profondo. Era ormai privato di tutto, non poteva abbandonare la sola speranza di salvezza che gli restasse, che era il suo genio per la simmetria, la compattezza della sua vita interiore. Se avesse abbracciato l’eresia di Fra Dolcino o di qualunque altro riformatore, si sarebbe frantumato di dentro. Eresia, scisma, significano letteralmente separazione e a Dante era invece necessaria l’unità e l’umanità.”